

DATI ANAGRAFICI PRODUTTORE DEL RIFIUTO

Sede insediamento produttivo: (ove si produce il rifiuto descritto con questa scheda)

Valutazione SIR:

RAGIONE SOCIALE:	
Via:	
Comune:	
Provincia:	
C.F.:	
Codice ATECO dell'attività:	
Descrizione ATECO:	

ATTIVITÀ nella sede produttiva: (sintetica descrizione delle produzioni/lavorazioni e dei mercati/settori di destinazione)

--

Il produttore del rifiuto è:

- Stabilimento soggetto a normativa "R.I.R.": (Aziende a Rischio di Incidente Rilevante - Dlgs 105/2015 e s.m.i.)
- uno stabilimento soggetto a "A.I.A."
- è un operatore del settore della gestione dei rifiuti
- attività autorizzata:

autorizzazione n° :	
del	
scadenza	
Le autorizzazioni sono disponibili nel sito web, link: (se non disponibili, allegare alla scheda)	

 Cliente diretto Rifiuto intermediato da: (1° INTERMEDIARIO)

RAGIONE SOCIALE:	
CODICE FISCALE:	
Persona di riferimento:	

 presente 2° intermediario:

RAGIONE SOCIALE:	
CODICE FISCALE:	

 presente 3° intermediario:

RAGIONE SOCIALE:	
CODICE FISCALE:	

DATI TECNICI DESCRITTIVI DEL RIFIUTO**ASPETTO E PARAMETRI CHIMICO-FISICI RILEVANTI****DENOMINAZIONE DEL RIFIUTO:**

(eventuale descrizione non codificata, integrativa del EER, o descrizione per i codici che terminano con ..99, attribuita dal produttore)

STATO FISICO:
 1 solido pulverulento 2 solido non pulverulento 3 fangoso palabile 4 liquido
CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE:
 inodore odore sgradevole generico odore pungente/acre/irritante odore di solvente odore di fermentazione
 odore caratteristico
COLORE:

CODIFICA E CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

CODICE E.E.R.:		<input type="checkbox"/> Non pericoloso	<input type="checkbox"/> Pericoloso					
DESCRIZIONE E.E.R.:								
CLASSI DI PERICOLO:	<input type="checkbox"/> HP1	<input type="checkbox"/> HP2	<input type="checkbox"/> HP3	<input type="checkbox"/> HP4	<input type="checkbox"/> HP5	<input type="checkbox"/> HP6	<input type="checkbox"/> HP7	<input type="checkbox"/> HP8
	<input type="checkbox"/> HP9	<input type="checkbox"/> HP10	<input type="checkbox"/> HP11	<input type="checkbox"/> HP12	<input type="checkbox"/> HP13	<input type="checkbox"/> HP14	<input type="checkbox"/> HP15	

(Nota: le classi di pericolo barrate devono coincidere con quelle riportate sul F.I.R.)

CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ORIGINE E LA QUALITÀ DEL RIFIUTO**MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL RIFIUTO**Provenienza continuativa da un ciclo tecnologico ben definito: SI NO variabile per le seguenti condizioni e/o parametri RIFIUTO CHIARAMENTE IDENTIFICATO (ARTICOLI, BATTERIE, LAMPADE, APPARECCHIATURE, ECC.) RIFIUTO CHIARAMENTE RICONDUCEBILE ALLE SDS (es. prodotti invenduti, materiale obsoleto, ecc.)**PROCESSO PRODUTTIVO DI ORIGINE DEL RIFIUTO:**

(descrizione di dettaglio del processo produttivo, o di una sua fase specifica che ha dato origine allo specifico rifiuto)

 IL RIFIUTO DERIVA DA ATTIVITÀ TRATTAMENTO RIFIUTI**SOSTANZE, MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE:**

(elenco, delle sostanze/prodotti che possono in concreto essere presenti nel rifiuto, riferito al processo produttivo o alla sua fase specifica che ha dato origine allo specifico rifiuto; se necessario ai fini di una completa identificazione, allegare schede tecniche e di sicurezza, anche con riferimento ai prodotti finiti)

MATERIA PRIMA	% DI UTILIZZO

Nel ciclo produttivo di provenienza da cui deriva il rifiuto sono utilizzate non sono utilizzate le sostanze di seguito elencate

(rif. to tab. 5 dell'all. to 5 alla parte terza del dlgs n. 152/06 e s.m.i.):

L'utilizzazione delle sostanze sotto indicate raramente è come tale, molto più spesso si trovano in miscuglio con altre a formare un preparato. Se la concentrazione della sostanza è tale da richiedere la classificazione del preparato stesso come pericoloso, se ne troverà traccia nella scheda di sicurezza, che in tal caso dovrà essere allegata in copia alla presente scheda (in alternativa: indicare gli estremi della scheda ed il link/sito web ove scaricabile); si deve pertanto far riferimento al censimento di tutte le sostanze, utilizzate come tali o all'interno di preparati, in uso nel ciclo produttivo (censimento già previsto da varie norme, ad es. sulla sicurezza del lavoro e sugli scarichi industriali)

 Arsenico Cadmio Cromo totale Cromo esavalente Mercurio Nichel Piombo Rame Selenio Zinco Fenoli Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persis Solventi organici aromatici Solventi organici azotati Composti organicialogenati (compresi i pesticidi clorurati) Pesticidi fosforati Composti organici dello stagno classificate contemporaneamente "cancerogene" (R

e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del dlgs 3.2.1997 n. 52, e s.m.i. Ora Reg. UE 1272/2008 (e s.m.i.)

Nel ciclo produttivo di provenienza da cui deriva il rifiuto sono utilizzate non sono utilizzate

sostanze classificate come Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) con rif. to all. to XIII al Reg. 1907/2006 e s.m.i.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE:

-
- rifiuto che può dar luogo a separazioni di fase;
-
-
- rifiuto che durante la manipolazione può generare emissioni di odori sgradevoli ecc
-
-
- rifiuto che può decomporre in caso di contatto con serbatoi in materiale ferroso;
-
-
- rifiuto derivante da fosse settiche e bottini;
-
-
- rifiuto non biodegradabili o incompatibili col processo depurazione;
-
-
- rifiuto che ha concentrazioni di solventi clorurati superiori a 20 mg/l;
-
-
- altre caratteristiche:

GIACENZA E TRASPORTO DEL RIFIUTO**MODALITA' DI DEPOSITO DEL RIFIUTO presso l'insediamento produttivo (barrare):**

<input type="checkbox"/> vasche interrate	<input type="checkbox"/> serbatoi fuori terra, con <i>prelievo dal fondo</i>	<input type="checkbox"/> serbatoi fuori terra, con <i>prelievo dalla sommità</i>
<input type="checkbox"/> cisternette	<input type="checkbox"/> fusti	<input type="checkbox"/> big-bags
<input type="checkbox"/> sacchi	<input type="checkbox"/> fustini	<input type="checkbox"/> scatole
<input type="checkbox"/> altro:	<input type="checkbox"/> cassonetti	<input type="checkbox"/> gabbie
	<input type="checkbox"/> barattoli /bottiglie	<input type="checkbox"/> a vista su bancale

LOGISTICA: FASI DI PROGRAMMAZIONE, CARICO E TRASPORTO

Quantità da smaltire totale:	<input type="checkbox"/> mc/anno	<input type="checkbox"/> ton/anno	<input type="checkbox"/> Kg/anno
QUANTITÀ DA MOVIMENTARE PER SERVIZIO:	<input type="checkbox"/> mc	<input type="checkbox"/> ton	<input type="checkbox"/> Kg
FREQ. DI SERVIZIO RICHIESTA: n.	volte / <input type="checkbox"/> settimana	<input type="checkbox"/> mese	<input type="checkbox"/> anno
			<input type="checkbox"/> smaltimento una tantum
TIPO DI CONFEZIONAMENTO per la fase di trasporto:	<input type="checkbox"/> sfuso in cisterna	<input type="checkbox"/> colli su bancale	<input type="checkbox"/> sfuso in cassone
TRASPORTO SOGGETTO A NORME ADR:	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI	
descrizione ADR :			

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**ALLEGATI**

<input type="checkbox"/> analisi n°	del
<input type="checkbox"/> campione rappresentativo del rifiuto	SCCRP:
<input type="checkbox"/> schede di sicurezza delle materie prime utilizzate nel processo produttivo	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica	
<input type="checkbox"/> Altro:	

ULTERIORI NOTIZIE

--

<input type="checkbox"/> IVA RICHIESTA SE DIVERSA DA 22%
<input type="checkbox"/> FLUSSO SOTTOPOSTO A TRACCIABILITA' FINANZIARIA: CIG CUP

Il sottoscritto, in qualità di,

<input type="checkbox"/> produttore del rifiuto	<input type="checkbox"/> Incaricato dal produttore:
---	---

DICHIARA

di assumersi ogni responsabilità per quanto riportato nel presente documento ed eventuali allegati, ai fini di una idonea caratterizzazione del rifiuto ai sensi della normativa ambientale cogente.

Si impegna a comunicare ogni eventuale variazione del ciclo produttivo che genera il rifiuto, tale da poter modificare le caratteristiche chimico fisiche dello stesso, e in tal caso provvedendo a trasmettere la revisione del presente documento con adeguato anticipo

Data

timbro e firma compilatore